

...siasi, qui Società e date al...
...o no in sottopone solo esam-marrebbe
...ia
Lavoro
...o lascia- corsa dei da parte e cadde super- sui il ca- potuto cui per Si è a- d'ingh, ha pegginare
...ndirizzo, l'intensa re mag- proleta- si lavora- mina di di ordine Bianchi disparte. Il nuovo Ed ai e massa presenta di bene apra de- ita, tutto ficazione ha saputo onere. gli lavo- cuori il a loro riso- sopra di deficienze a poco e di giu- enza ren- la va- essi da re ancora proleta-
...zzati
...a
...dei vostri Segretario giunga il saluto au-
...izzazione bilità as- ti, respon- a, respon- rii.
...all'opera. sa; certo scienzi del rendervi un avvenire
...ro. Per valore errò fede sa. Quando nno e non e direttive andera af- lo consi- Esso però
...aversario e le classi e; farlo di con- vantiaggio nico; ren- i a rom- torità che tiere: ecco
...educazione care della autonomo
...io impong- possa pro- nato
...Bianchi.
...e cucite
...la propria si si propria
...ioni degli ado per ere, soltanto prendono perale.
...nostra Le- lia i soci; n centinaio ti le as-
...ndamento ti l'incro- ndetta una p. v. ago- venire an-
...tate varie seriammo, che fine verrà ottengono o.
...dovrebbe gni. Quelli vogliono che il as- nale.
...na
...luglio 909, rramenti, fra il per- operario as- ndente lan- dazioni: ti di aver tecniche o alati; liazione su di numeri

CRONACA

Agitazione degli impiegati di Farmacia

Riceviamo e pubblichiamo:
Gli impiegati di farmacia di Napoli, sforniti di patentino riuunitosi d'urgenza nei locali della Borsa del Lavoro, il 18 u. s. stigmatizzano l'ingiustificato ed aggressivo movimento dei signori Farmacisti non proprietari in unione degli assistenti farmacisti autorizzati — ancora vivi ed abili di tutta Italia per ottenere con vero sentimento egoistico la modifica dell'articolo 15 della legge sulla farmacia attualmente agli Uffici.
Considerando che ove tanto l'ibrido conun- bio farmacisti-assistenti dovesse effettivamente ottenere, sarebbe per essi la rovina certa ed irreparabile, la miseria delle loro famiglie, la fame dei loro figliuoli.
Considerando che i signori Farmacisti-assistenti, ad ottenere il loro scopo non rifuggono dal mendacioso asserire che scopo della loro azione è l'elevamento della farmacia. Considerando che l'art. 15 modificato costituirebbe il fallimento dello scopo primo della legge: lo sfollamento cioè dei farmacisti dai grandi centri e la equa ed umanitaria distribuzione delle farmacie nei siti di Campagna e Villaggi.
Deliberano:
1.° D'intensificare la presente agitazione ed estenderla ai colleghi di tutta Italia, circa 20,000.
2.° Di procedere alla pubblicazione di una serie di articoli illustrativi sulla controversia, in quei giornali che ci accorderanno ospitalità.
3.° Di comunicare il presente ordine del giorno e tutti gli altri che per lo avvenire potranno essere votati all'on. Giolitti, all'on. Bacelli qual presidente della commissione per lo esame della legge, all'on. Venditti relatore di essa, ai colleghi delle altre città, alla stampa politica e sanitaria, perché alta suoni il loro grido di protesta e sia atto ad impedire la più grande ingiustizia a loro danno.
Il Comitato d'agitazione
Attilio Conti, Ciro Trocchia
Luigi Porcelli, Gennaro Fanelli

Una scena in piazza Mercato

Cara Propaganda,
Protesto a nome mio e di un buon numero di cittadini del Mercato contro una scena selvaggia svoltasi ieri in piazza Mercato.
Un povero pescivendolo era lì in mezzo a vendere in un recipiente di legno un po' di pesce, quando con modi insolenti e inurbanti si presentò la guardia municipale N. 464 e senza profferir motto si slanciò contro la merce del povero pescivendolo e gliela rovesciò a terra. Il pover'uomo rimase interdetto — quel po' di pesce da vendere doveva servire per sfamare la sua poverissima famiglia. Ma la benemerita guardia troppo zelante non pensò a tanto! Doveva far rispettare a qualunque costo la draconiana ordinanza del Conte Piscicelli. E sia pure! Ma non ti pare che le guardie dovrebbero usare modi più urbani verso tanti poveri derelitti? La zelantissima guardia, fatta la prezza prudentemente si allontanò. Certi atti non si sa mai a che possono approdare nel quartiere di Masaniello.
Distinti saluti e grazie.
24 luglio 1909.
Aff.mo
Antonio Piccolo

Mostruose anomalie nella nostra Posta

Urge un'inchiesta
Torre Annunziata — (Raffaele Spezzaferri) — E' tempo ormai di denunciare pubblicamente, quanto d'irregolare e d'inumano si verifica nell'Ufficio Postale di Torre Annunziata. Incominco in un po' di storia:
Si noti anzitutto che in una città che conta quarantamila abitanti, ricca d'industrie, v'è la Posta di 2ª classe (!!), mentre a Castellammare, che è senza dubbio, inferiore a Torre relativamente al commercio ed alla popolazione, v'è di 1ª classe.
Si noti inoltre che tutti i postini italiani si trovano in condizioni migliori dei torresi, in quanto che disimpegnano il servizio in minor tempo, hanno gratuitamente l'uniforme e percepiscono poi uno stipendio che non fa certamente a pagni col sentimento umanitario, che adorna deve ogni coscienza onesta.
Per i portalettori torresi l'aumento annuo di sessanta lire è semplicemente un'ironia, visto e considerato che qui, ove da quattordici anni di servizio a venir giù, la paga è sempre la stessa di L. 57,82 (!!!)
Ed è possibile che coi tempi che corrono, coll'aumento enorme delle pigioni e col rincaro dei viveri, i poveri portalettori, possano sbarcare il lunario con quel miserabile stipendio di fame?...
A Torre vi sono appena 4 postini, a Castellammare 6 ed a Boscò, meschinissimo paese, 3. Incredibile ma vero!
I torresi sono occupati d'affari riguardanti il servizio: essi si sfilano da mane a sera con un lavoro di 14 a 15 ore al giorno senza alcun riposo.
Escono tre volte al giorno percorrendo un cammino da strabiliare.
S'immagini un po' ch'essi debbono girare in Torre per 9 ore con la pesantissima borsa del mestiere, che l'estate è una tortura.
Nell'inverno poscia con neve e pioggia devono andare senza alcun riparo mentre altri gratuiti ricevono l'impermeabile... con la misera paga di... 57,82 mensili. Servono per le scarpe!
Ancora.
Altri postini hanno gratuitamente l'uniforme, i torresi se ne debbono fornire a loro spese; altri hanno uno stipendio dal municipio, oltre quello che regolarmente ricevono dal Governo, questi di Torre, paga municipale non sanno nemmeno che significa.
E ciò è poco ancora!... Queste vittime della ferocia e della protervia del poco galantuomo sig. Pugliese sono costretti a spazzare l'Ufficio, fornire acqua a tutti gli impiegati, a lavar la stria. E ancora altro!...
In tutte le parti italiane i portalettori hanno quel rispetto che a tutti è dovuto mentre qui pare che siamo in Russia e lo dimostra il fatto che sono sovente fatti segni a vigliacche e volgari minacce accompagnate da motti indecenti, come compenso al loro faticoso lavoro.
In sostanza sono servi autentici del sig. Cavaliere ed è per questo che il servizio è in abbandono.
Basti dire che gli espressi hanno il valore di lettera!
Un confusionalismo vergognoso, ritardi, smarrimento continuo di lettere, pessimo andamento, orrido trattamento, ecco come si dirige un ufficio di grande importanza!

Calvano

Finalmente dietro nostri giusti reclami l'amministrazione comunale si è decisa a porre riparo alla commora che con tanta spudoratezza veniva esercitata dai venditori di generi alimentari a danno del povero lavoratore.
E' stata così applicata l'assisa ai generi di prima necessità.
Intanto i venditori di pane, in parte hanno chiusi i forni, perchè l'assisa stabilisce il prezzo del pane bianco a c. 95, ed essi messi d'accordo, hanno dichiarato che con tale prezzo non possono esercitare la loro industria.
Il sindaco allora per non farsi prendere alla sprovvista, ha pensato di aprire un forno municipale.
Vogliamo augurarci pure, che il Sindaco non mancherà questa volta di invitare l'ufficiale sanitario, ad esercitare con maggior premura il suo importante ufficio.
Innumerevoli sono gli incontenti che qui si deplorano; i venditori specialmente sembra che non abbiano altro da pensare che fare il proprio comodo, a danno, s'intende bene, dei cittadini e della pubblica igiene.
Ed ora specialmente che la stagione estiva è nel suo pieno rigoglio, ci vorrebbe ben altra vigilanza per impedire il pericolo di qualche grave danno alla salute della cittadinanza.
— Rammentiamo puranche a chi di dovere che ancor non si è preso alcun provvedimento circa alcune denunce venute a proposito delle suore dei cappuccini.
— Gli esami degli alunni delle scuole elementari hanno dato ottimi risultati. Una lode all'egregio insegnante Luigi Libertini, che cura con tanto amore l'istruzione da impartirsi ai figli degli operai.
— Una breve avrà luogo nella nostra città un'importante comizio per protestare contro il modo indecente con cui è esercitato il servizio tramviario. Le stesse autorità dovrebbero interessarsi di questa importante questione. Speriamo che lo faranno:
S. Maria C. V. — E' convocata per oggi, primo agosto, alle ore 19, l'assemblea generale ordinaria dell'Unione Socialista.
Ecco l'ordine del giorno: a) bilancio trimestrale; b) emissione di tessere; c) domanda d'ammissione di nuovi soci; d) adesione o meno al congresso indetto dalla sezione socialista di Napoli e relativa risposta all'invito pervenuto; e) nomina dei commissari per il trimestre venturo.
L'importanza e l'urgenza degli argomenti da trattarsi ci dispensa raccomandazione ai compagni, tanto più che l'assemblea delibererà qualunque potrà essere il numero dei soci che interverranno.
E da sperare, e noi ce lo auguriamo vivamente, che i compagni di S. Maria, al comma d, risponderanno un deciso no. Le forze veramente socialiste di Napoli e di Torre di Lavoro non possono mai fare dedizione di sé stesse al riformismo.

Giugliano

(Lancia). — Qui a Giugliano occorre un buon coltello anatomico per tagliar via tutto il marcio che da ogni parte pervade il paese. Questo marcio va via più specialmente al nuovo delegato a cui è affidato il locale servizio di pubblica sicurezza. Occorre molta attività e buona volontà per sradicare dal paese la mala erba della delinquenza, la quale protetta fortemente dalla locale amministrazione ha trovato sempre nei precedenti funzionari i più grandi loro difensori. Non chiuda anche lui gli occhi, per dio, sul servizio di pubblica sicurezza, che a Giugliano s'impone in modo energico; non faccia anche lui due pesi e due misure; i delinquenti sono stati sempre difesi dall'amministrazione per cui il nostro paese ha raggiunto in tutta Italia il primo posto nel campo della delinquenza. (Dodici omicidi in novembre). Faccia un po' osservare gli orari per i pubblici esercizi, la legge sul coltello, e tutte le altre disposizioni riguardanti la pubblica sicurezza. Faccia osservare le disposizioni riguardanti lo sparò dei mortaretti che si fa sulla pubblica via, quasi tutti i giorni assordando i pacifici cittadini e cagionando pericoli per la loro integrità personale. Faccia osservare quelle riguardanti le questue per la pubblica via e le processioni religiose che si fanno senza alcun preavviso.
E' lecito sperare che lo stato caotico in cui siamo stati fino ad oggi, abbia a migliorare qualche poco?

Calitri

(Vincenzo Toglia) — Per una sezione di pretura. — L'argomento non è nuovo. Il popolo di Calitri ha l'urgentissimo bisogno di una sezione di pretura, da parecchi anni la invoca e qualche volta ha mostrato la sua volontà in una memoriale a stampa mandato ai suoi rappresentanti politici ed amministrativi. I quali in pericoli elettorali, per addeorare gli stupidi, l'hanno ricordata e promessa. Si dice che tutte le autorità provinciali e financo il Procuratore del re abbiano riconosciuto la legittimità di tale bisogno e dato parere favorevole al ministero.
Ma, manco a dirlo, ogni cosa è stata messa a tacere. E' il solito destino che capita ai comuni troppo addomesticati del Mezzogiorno.
Il popolo di Calitri non è educato ai comizi di piazza, né sa fare una levata sdegnosa di seudi contro gli arlecchini che ne detengono il potere e ne curano gli interessi... nelle cantine o in mezzo alle pecore.
Perciò continuerà a pagare i due terzi delle spese per il mantenimento della Pretura in Aquilonia, continuerà il penoso pellegrinaggio di 42 chilometri a piedi o in vettura (pagando assai caro) per quel comunello semibarbaro che non ha trattoria, né alberghi. Il Comune di Calitri di circa 10mila abitanti, che marcia per la forza delle cose e non per la civiltà degli amministratori, verso un po' di progresso, non deve avere una sezione di pretura!
Eppure nel 1894, per un eguale bisogno la popolazione con una rivolta sanguinosa ebbe dall'aula del parlamento il plauso dell'on. Imbriani e seppa farsi rispettare. Ma oggi è tutto cambiato! Calitri non ha più deputato, poiché l'on. Capaldo si fece vivo soltanto quando venne a... promettere la sezione di pretura — e ne poteva fare a meno tanto i voti li avrebbe avuto lo stesso — ed ora è diventato un nome vano, senza soggetto, che si legge solamente negli appelli nominali, tra gli ascari giolittiani.
Calitri non ha più né Giunta, né Consiglio comunale, poiché il Sindaco, il signorino, ha saputo mettere la muscerola a tutti ed ama trattenersi più in mezzo alle sue pecore ed ai suoi porci che in mezzo agli ossequiosi consiglieri ed ai tim di laccò della Giunta...
Quando il cav. Torzoli, per esilarare financo i pelli, bisnono vestito come un pulcinella... ma da penitente salì un venerdì santo la via del Calvario con la croce addosso, promise al popolo stupido, tra le altre cose la costruzione della chiesa madre. Ebbene, invece della se-

Apricena

Il dott. Nista, il dott. Calvito ed il vice pretore de Luca sono i tre individui che si sono eretti a paladini di Francia e che difendono a spada tratta il dottor V. Victorio.
Quando, dopo la deliberazione presa ad «unanimità» dal consiglio di Apricena e Lesina, — Poggio Imperiale invece fu contrario — fu convocata la commissione consorziale per dare il suo parere, il dott. Nista fece sfoggio della sua balsa eloquenza.
Ci dica l'egregio dottore: è veramente convinto che le sue argomentazioni siano serie? Intanto noi osserviamo: perchè produrrebbe grave danno lo scioglimento del consorzio veterinario, quando Apricena e Lesina sentono v. va la necessità di un'assistenza più proficua? Credeva di addurre una giusta ragione quando diceva che per l'art. 4 del capitolato, avendo il veterinario acquistato la stabilità, non era più il caso di parlare di scissione? Ma l'art. 4 c'entra come il cavolo a merenda, perchè l'una cosa non ha relazione coll'altra, essendo la stabilità valida sino a quando dura il consorzio, il quale inoltre è obbligatorio per tre anni.
Troppo a sproposito parla della vigilanza al macello.
Infatti, siccome di animali se ne ammazzano pochi (?) dice, vorrebbe che l'orario di macellazione fosse stabilito di mattina, accochè il veterinario potesse impiegare il resto della giornata alla cura degli animali (qualità) dei paesi consorziati.
Facciamo notare al Sindaco di Poggio Imperiale che a quanto sembra è un bel tipo di amministratore, che se si attiene alla sua proposta, vedremo subito i becchi insorgere e protestare di santa ragione, poiché essi non saprebbero come dividere il tempo tra la macellazione e la vendita della carne. E vogliamo anche ammettere la possibilità di una tale proposta, ma a quale altro inconveniente andremmo incontro? A questo: la carne dovrebbe essere consumata subito dopo la macellazione. Ci dica in coscienza, darebbe un tale consiglio il sig. dottore? Ma come non sa che la carne per essere mangiata deve essere infrollita?
E l'infrollimento consiste... — apprenda sig. dottore — in un'autodigestione, una trasformazione cioè di alcune sostanze albuminoidi coagulate in peptoni, e siccome i peptoni si trovano in tanta minor quantità, quando più si è vicino all'animale vivo, è necessario dunque perchè la carne possa esser mangiata, che stia per qualche tempo a riposo.
Ed ora eccoci al dott. Calvito. Ma chi è? Certo non tutti lo conoscono come noi che fummo e siamo sempre suoi ammiratori.
In vero abbiamo conosciuto dei veri campioni in acrobatismo, ma voi, dott. Calvito, ad onor vostro ne portate il primato.
E' vero che in consiglio votaste la proposta di scissione del consorzio e nella riunione dei commissari votaste contro?
Se vero, sentite, ciò vi ha immortalato, e noi plaudiamo di cuore a quest'atto grande.

PICCOLA POSTA

Ferrovieri Taranto — Al prossimo numero — Continuate informarci.
Ferrovieri Salerno — Occorre conoscere natura e motivo punizione capo Deposito.
VINCENTO AUTIERO - Gerente responsabile

TELESE

STAZIONE BALNEARE E CLIMATICA
ad un'ora da Napoli - 15 Giugno - 30 Settembre
BAGNI SOLFUREI, CARBONICI, AL- CALINI, CALDI E FREDDI, eminentemente ricostituenti, indicati per la cura della nevralgia, anemia, diabete, delle malattie della pelle, stomaco, visceri, vescica, della gotta, sciatica, reumatismo articolare e muscolare, artrite, paralisi centrali, verifichè risolubili e della metrite, endometrite, paginite, prurito vulvare, sterilità ecc.
Treno speciale bagnanati giornalieri dal 1° Luglio al 30 Settembre. Partenza da Napoli alle 7,30. Abbonamenti a prezzi ridottissimi.
GRAND HOTEL TELESE soggiorno in cantevole, confort moderno, pensione da L. 5 in sopra.
Per informazioni rivolgersi a A. MINIERI, 2. 610 anni in Corte 13, Napoli.
Signorine dal viso pallido! Signore nervose! Uomini esausti da molto lavoro! Ragazzi deboli! se volete rinascersi a novella vita usate le
Pillole ricostituenti di glicerofosfati solubili (calcio, ferro, potassio, sodio, chinino, strimina dei dottori A. ed E. Cutolo chimici rappresentano il più moderno rimedio nutritivo dell'organismo L. 1. 100 pillole L. 2,50 — Per posta L. 2,75. Farmocia Cutolo, Via Roma 404-Napoli
Cooperativa tipografica

Accorrete Accorrete!

IL FESTIVAL

BABILONIA

SI È INAUGURATO

Chiedete la bibita "BABILONIA" nel chiosco "Torre di Babele"